

DIOCESI Interessate le comunità di Somaglia e San Martino Pizzolano, Cornegliano e Basiasco-Mairago

Il vescovo nomina tre nuovi parroci

Nelle Sante Messe di ieri sono stati annunciati gli incarichi che riguardano don Manera, don Pierluigi Rossi e don Pomati

di **Raffaella Bianchi**

Il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti ha nominato tre nuovi parroci per alcune parrocchie della nostra diocesi. Le nomine hanno la data del 5 settembre e proprio ieri, nelle Sante Messe domenicali, sono state comunicate nelle comunità stesse.

Il primo sacerdote è **don Gianfranco Manera**, che viene nominato parroco di Somaglia e San Martino Pizzolano. Don Gianfranco è stato dal 2006 fino ad oggi, parroco di Cornegliano Laudense. Don Manera è nato a Borghetto il 27 dicembre 1958 ed è sacerdote dal 18 giugno 1988. Nel suo ministero è stato vicario parrocchiale a Sordio e collaboratore pastorale a San Zenone; dal 1991 al 1996 vice rettore del Collegio vescovile, di



Don Gianfranco Manera

cui è stato poi anche pro rettore, dal 1996 al 2006. Dal 1991 al 2006 è stato inoltre procuratore della Casa Sacro Cuore in Lodi.

La seconda nomina da parte del vescovo di Lodi, alla data del 5 settembre, è quella che riguarda **don Pierluigi Rossi**: sarà parroco di Cornegliano Laudense. Don Pierluigi mantiene gli attuali incarichi nell'ambito della pastorale della salute, in quanto



Don Pierluigi Rossi

da ottobre 2020 è assistente religioso presso l'Hospice di Codogno. Dal 2009 don Rossi è stato parroco di Cavacurta e Camairago, comunità per la quale monsignor Malvestiti provvederà in seguito. Nato il 14 novembre 1968, ordinato il 19 giugno 1993, don Pierluigi Rossi è stato vicario parrocchiale a Brembio dal 1993 al 1998, poi a San Rocco al Porto fino al 2002, ancora a Bor-



Don Luca Pomati

ghetto dal 2002 al 2009. Dal 2007 al 2009 ha ricoperto anche l'incarico di segretario del vicariato di Sant'Angelo.

Terza nomina: **don Luca Pomati** è il nuovo parroco di Basiasco e Mairago. Essendo anche il nuovo direttore spirituale del Seminario vescovile, don Luca risiederà a Mairago nel fine settimana e nei giorni festivi, in Seminario nei giorni di perma-

nenza dei seminaristi. Don Luca Pomati è nato a Codogno il 12 dicembre 1975 ed è sacerdote dal 17 giugno 2006. Dopo l'ordinazione, fino al 2014, è stato vicario parrocchiale a Castiglione; dal 2014 al 2016 vicario parrocchiale a Lodi Vecchio. Da settembre 2016 ad oggi ha esercitato il suo ministero come parroco a Ospedaletto Lodigiano e da settembre 2017 è assistente unitario dell'Azione cattolica diocesana.

Sono tante le nomine di questa estate 2021, che riguardano anche diversi amministratori parrocchiali. Tra i nuovi parroci nominati da monsignor Malvestiti ci sono don Andrea Coldani a Borghetto Lodigiano e Casoni; don Emanuele Campagnoli a Ospedaletto Lodigiano; don Paolo Tavazzi a Massalengo; don Alfredo Sangalli a Borgo San Giovanni. Don Stefano Grecchi è il nuovo parroco di Tavazzano e Villavesco, Don Marco Vacchini è il nuovo parroco di Marudo e mantiene anche l'ufficio di parroco di Valera Fratta. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORGO La comunità si appresta a salutare don Paolo per accogliere una nuova guida: «Vi invito ad amare i sacerdoti sostenendoli»

Fedeli in preghiera con il vescovo per onorare San Giovanni Battista

«Figlio di Zaccaria ed Elisabetta, la parola del Signore ha posto in lui radici profonde - ha esordito il vescovo di Lodi, Maurizio Malvestiti -: la vocazione profetica di San Giovanni Battista si manifestò ancora prima di nascere, nel grembo materno quando si rallegrò per la visita di Maria a Elisabetta, accompagnandone con esultanza il Magnificat».

L'Eucaristia presieduta da monsignor Maurizio Malvestiti, domenica mattina ha reso onore al martirio di San Giovanni Battista, patrono di Borgo San Giovanni.

La chiesa parrocchiale, gremita di fedeli, ha accolto il vescovo e le autorità locali, civili e militari, tra cui il sindaco di Moira Rebughini, con Benedetta Berselli agente della Polizia locale e il Comandante dei Carabinieri di Sant'Angelo Lodigiano, Gaetano Carlino.

A concelebbrare il don Paolo Tavazzi, nella sua ultima sagra patronale dopo l'annunciato trasferimento alla parrocchia di Massalengo. Giuseppe Ferrini del Consiglio pastorale ha dato il ben-



venuto al vescovo nella singolare ricorrenza: «Un momento che riunisce la comunità nella preghiera - ha esordito Ferrini - per cui vorremmo trasmetterle tutta la gioia e la vitalità che meriterebbe questa festa. Ma non possiamo nascondere il sentimento di profonda tristezza e rammarico che ci pervade dal momento in cui ci è stata comunicata, in modo inatteso e improvviso, la notizia del trasferimento del nostro caro don Paolo».

Le parole del vescovo hanno

saputo, tuttavia, rimarginare le ferite per una "perdita" che tornerà a unire la comunità con l'arrivo imminente di un nuovo sacerdote, don Alfredo Sangalli. «Sono contento di tanto affetto manifestato verso il vostro parroco ma sono sicuro che mi vorrete riservare la comprensione per la decisione del trasferimento che vi garantirà un altro parroco: a entrambi esprimo gratitudine» ha proseguito il vescovo invitando i fedeli ad amare e onorare i propri sacerdoti, sostenendoli, pur

sapendo che «sono un po' di tutti i fratelli e le sorelle che compongono la comunità diocesana». Monsignor Malvestiti ha esteso il suo ricordo anche alle altre parrocchie interessate al trasferimento dei sacerdoti, specie a quelle che non avranno più il proprio parroco affinché non si sentano abbandonate e anzi intensifichino l'opera dei laici e il vincolo con le parrocchie vicine tutte appartenenti all'unica famiglia diocesana. «Il primo a desiderare di assegnare il parroco a ciascuna

comunità è il vescovo» ha affermato, rilevando però che nei suoi sette anni di episcopato a Lodi sono tornati al Padre oltre 40 sacerdoti e ne ha ordinati 10, un numero che già costituisce un vero dono di Dio, ma impone nuove forme di presenza dei sacerdoti sul territorio. Non è mancata la preghiera per la salvaguardia del Creato come per il popolo afgano e la libertà religiosa, ma in particolare per il Sinodo ormai imminente. ■

Lucia Macchioni



La messa celebrata a Borgo con il vescovo per ricordare San Giovanni Battista Macchioni